

la Nuova Ferrara

QUOTIDIANO D'INFORMAZIONE

14 luglio 2009

La «Crazy Tresì Race» ha fatto il pieno

TRESIGALLO. La scorsa settimana pienone al "Crazy Tresì Race", gara organizzata con grande precisione ed un pizzico di perfidia dalla combriccola "la bela Ghega". Questa da anni è la tradizionale promoter della manifestazione che ha attirato tantissima gente. Aperta a auto a pedali, la gara si è realizzata in 45 giri di piazza della Repubblica, con cambi di equipaggio e pit stop "goliardici". Hanno partecipato otto gruppi con travestimenti fantastici. Ha vinto la gara il gruppo del Bar Centrale (che si è aggiudicato anche il premio ex aequo con la "Banda Che sbanda", per la migliore coreografia), davanti al Risiko Club, al gruppo parrocchiale Turibul, al Bar Garden di Copparo, la Gelateria Novecento, Aci, La banda che sbanda ed infine il gruppo dei ragazzi del Cocco. Per quanto riguarda le scenografie, come detto vittoria per la Banda che sbanda (un'arena di Verona in cartapesta per l'Aida) e il Bar Centrale. Grande interesse hanno mosso comunque tutti, dalla biga romana del Risiko Club, alla Gabbia dei Turibul all'ambientazione western del bar garden, ma anche al carretto dei gelati del Novecento (con questo gruppo avrebbe dovuto correre il giovane Francesco Miari, scomparso pochi giorni fa, ed i ragazzi hanno corso con magliette che portavano sul petto la sua foto). Ancora la macchina rosa con improbabili conigliette dell'ACI e personaggi di pinocchio, con tanto di grande balena del Cocco. Primo posto nella classifica dei Pit stop goliardici all'Acì dove le prove erano: ballare il can can, mangiare una banana senza toccarla con le mani e far rotolare della carta igienica. Otto gruppi che si sono divertiti e hanno divertito gli spettatori, dandosi appuntamento all'anno prossimo con la creazione di nuove e soprattutto originali "auto".